



Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 / 2017

REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladiciassette** addì **venticinque** del mese di **Maggio** alle ore **19:29** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

CASCIANO FRANCESCO	Presente	LAVA GIOVANNI	Presente
ALA SILVIA	Presente	MANZI TIZIANA	Presente
BARDELLA FABRIZIO	Presente	MOLINARI DANIELE ANGELO	Presente
BERAUDO ISABELLA	Presente	MONARDO DOMENICO	Assente
BERNARDINI VANDA	Presente	MORRA DAVIDE	Presente
BOETTI VILLANIS AUDIFREDI CARLO	Assente	NEIROTTI TIZIANA	Presente
BULGARELLI MAURA	Presente	PALADINO MAURO	Presente
CIANCI FRANCESCO	Presente	RIPA FILIPPO	Assente
CICALA MICHELE	Presente	SCARLATA GIOVANNA	Presente
CODOGNOTTO GIUSEPPINA	Presente	TENIVELLA FRANCO	Presente
DI FILIPPO GERARDO ANDREA	Assente	TRECCARICHI GIANLUCA	Presente
DI LAURO MICHELE	Presente	ZURLO FRANCESCO	Presente
DISABATO SARAH	Presente		

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori:

GARRUTO ANTONIO, ROMAGNOLO VALENTINO, MARTINA BARBARA, DE NICOLA MARIA GRAZIA, CAVALLONE MATTEO, MANFREDI ENRICO, ROSSI MONICA.

Il Presidente Del Consiglio Franco Tenvella assume la presidenza.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Angelo Tomarchio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 21 Consiglieri su 25 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. APPROVAZIONE.

L'Assessore alle Politiche Educative e Qualità della Vita, Matteo Cavallone propone l'adozione della seguente deliberazione che è stata sottoposta all'esame della III e VII Commissione Consiliare in data 16 maggio 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale della Città di Collegno da sempre riconosce che l'apporto dei Cittadini Attivi e Responsabili costituisce leva strategica per stimolare in modo originale l'intervento dell'Amministrazione stessa, in risposta ai bisogni della comunità locale, e può qualificare, in modo significativo, la qualità della vita;

Il principio di **"Sussidiarietà Orizzontale"** trova la sua compiuta formulazione nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione Italiana, riformato dalla Legge Costituzionale n. 3/2011 in cui si prevede che *"Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà"*;

La Sussidiarietà Orizzontale concerne i rapporti tra i cittadini, loro formazioni e la Pubblica Amministrazione: è un principio che mette al centro **i cittadini attivi e responsabili**, considerandoli una risorsa nel perseguire l'interesse pubblico, nel modello di "Amministrazione Condivisa", in cui gli amministrati (i cittadini) non solo partecipano ma si alleano con l'Amministrazione (il Comune) e, insieme, si adoperano per trovare la soluzione a problemi di interesse generale;

Lo Statuto del Comune, agli artt. 1 e 58, riconosce la partecipazione dei cittadini, singoli o organizzati, quale valore fondamentale, ed il Terzo Settore (le imprese sociali, i comitati, le associazioni) ha, a Collegno, solide radici nella solidarietà che ha, da sempre, animato ed accompagnato la Città;

Il tema della rigenerazione dei beni comuni urbani è, ormai, un tema che molte Città italiane (in primis la Città di Bologna) stanno affrontando, attraverso l'avvio di un esteso processo di innovazione incentrato sulla sussidiarietà. Tale tema abbraccia trasversalmente tutte le attività e funzioni a rilevanza pubblica, quale opportunità di condivisione di risorse ed impegni tra pubblico e privato, di socialità all'interno della comunità locale, di valorizzazione degli immobili comunali e degli spazi pubblici, di riconoscimento delle attività proposte dai cittadini per il perseguimento del pubblico interesse.

Per **"Beni comuni urbani"** si intendono i beni materiali, immateriali (alcuni dei quali riconosciuti anche dall'Unesco) e digitali; beni dei quali Amministrazione e Cittadini possono condividere la responsabilità della cura, della gestione condivisa e della rigenerazione al fine di favorirne e migliorarne la fruizione collettiva, anche nell'interesse delle generazioni future;

L'adozione di un Regolamento Comunale costituisce il presupposto per poter disporre di uno strumento regolatore che consenta di accompagnare i processi di costruzione di comunità, funzionali a dare risposte a problemi cui da sola l'Amministrazione Comunale con i propri mezzi non riesce a far fronte compiutamente; risposte che sono ispirate alla corresponsabilità dei cittadini, e che sono basate su una fiducia rinnovata tra cittadini attivi e Pubblica Amministrazione;

Il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, da una parte intende valorizzare e potenziare le importanti esperienze già in essere nel nostro territorio che vedono impegnati il mondo dell’associazionismo; dall’altra apre scenari interessanti per promuovere su più larga scala una cultura del bene pubblico per dare il via a nuove e significative esperienze di co-gestione di beni di interesse comune;

Affinché tali esperienze possano concretizzarsi è necessario agire sul piano culturale e valoriale attraverso un’ampia sensibilizzazione e fornire e diffondere le competenze e gli strumenti operativi necessari;

La novità più rilevante è la previsione e la realizzazione del **“Patto di Collaborazione”** come intesa espressa e formalizzata tra Amministrazione Comunale e cittadini attivi e responsabili, a garanzia dell’implementazione delle azioni, co-proposte, condivise, autorizzate e insieme verificate e sostenute;

Richiamata la vasta esperienza nella Città di Collegno rappresentata dalle molteplici attività di cittadinanza attiva, consolidate e documentate, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il servizio di vigilanza presso le scuole come “nonni vigili”
- la raccolta del surplus alimentare nelle mense
- il servizio volontario in biblioteca e nelle scuole
- la gestione dei Centri di Incontro e la vasta animazione territoriale
- i servizi di ascolto
- alcune manifestazioni sportive e raccolte fondi per scopi solidali
- progetti di Bilancio Partecipato
- “Piazza Ragazzabile”

tutte queste attività potranno, a seguito dell’adozione del presente Regolamento, essere ulteriormente potenziate e valorizzate a vantaggio della comunità locale, nella logica dell’Amministrazione condivisa, anche mediante adozione dei “Patti di Collaborazione”;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 30/09/1998 istitutiva del BASCO (Banco delle Associazioni) ha previsto prevede il sostegno alla partecipazione dei cittadini che si aggregano in forme associative;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 232 del 27/07/2016 con la quale è stato approvato il dossier di candidatura denominato “Collegno Si-Cura”, in risposta al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016, all’interno della quale è prevista l’adozione del Regolamento di cui trattasi, considerato che l’Amministrazione Comunale *“riconosce che i beni comuni sono funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo e all’interesse delle generazioni future;*

Richiamata infine la deliberazione di Giunta Comunale n. 20/2017 di approvazione della “Partecipazione del Comune di Collegno al Progetto 2017 “Patti per l’Amministrazione condivisa in Piemonte” finanziato dalla Compagnia di San Paolo di Torino, in quanto percorso di tipo culturale-formativo condotto dall’Associazione Labsus nei confronti della struttura comunale, della Scuola e della Società civile, in vista dell’adozione del Regolamento di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, di adottare un Regolamento, come strumento di *governance* che disciplina:

- le tipologie e gli interventi
- i soggetti coinvolti, le forme di consultazione pubblica, la metodologia per la co-progettazione e le procedure gestionali
- il coinvolgimento del patrimonio comunale nel rispetto degli obblighi di valorizzazione del medesimo
- la regolazione di rapporti mediante patti di collaborazione
- le responsabilità e le forme di accompagnamento, controllo e rendicontazione;

Visto il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, allegato sotto A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e ritenuto di adottarlo, dando atto che la Giunta Comunale approverà i provvedimenti attuativi;

Dato atto che il presente regolamento sarà sottoposto annualmente ad una verifica attuativa e sarà condivisa con il Consiglio Comunale.

Visto l’art. 42 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi del D.Lgs 267/00 in ordine alla regolarità tecnica e alla non rilevanza contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria;

DELIBERA

1. Approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, composto di n. 19 articoli, allegato A), alla presente per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Dare atto che il presente regolamento sarà sottoposto annualmente ad una verifica attuativa e sarà condivisa con il Consiglio Comunale.

===00===OO===00===

Ultimata la relazione del dell’Assessore CAVALLONE, il Presidente invita gli astanti a voler discutere e deliberare in merito;

Uditi gli interventi dei Consiglieri ZURLO, MOLINARI, LAVA, CODOGNOTTO, PALADINO, MANZI, BARDELLA, dell’Assessore CAVALLONE, dell’Assessore DE NICOLA, CICALA, BARDELLA e del Sindaco CASCIANO; il cui testo che qui si dà come riportato integralmente risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell’art. 112 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Ultimati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta;

Dalla votazione palese che ne segue si constata il seguente risultato:

Presenti n. 21 (Assenti: BOETTI VILLANIS-AUDIFREDI, DI FILIPPO, MONARDO, RIPA);

Astenuti n. 4 (CICALA, CODOGNOTTO, DISABATO, NEIROTTI);

Votanti n. 17;

Voti a favore n. 17.

Pertanto, all'unanimità dei votanti la proposta è approvata;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in forma palese, risultanti come segue:

Presenti n. 18 (Assenti: BERNARDINI, BOETTI VILLANIS-AUDIFREDI, DI FILIPPO, LAVA, MONARDO, RIPA, TRECCARICHI);

Astenuti n. 3 (CODOGNOTTO, DISABATO, NEIROTTI);

Votanti n. 15;

Voti a favore n. 15.

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Dal che si è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Angelo Tomarchio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Franco Tenvella
